




COMUNE DI MISINTO

P.G.T. PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

11M²¹
Allegato alla Deliberazione
CC n° 10 del 10.6.2013
Il Segretario Com.le




V.A.S.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di Sintesi finale

GIUGNO 2013

COMUNE DI MISINTO



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0005264 Data 04/06/2013
Tit. 06.01 Arrivo

INDICE

PREMESSA	1
1 INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE	3
2 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE	5
3 OSSERVAZIONI PERVENUTE E PRESCRIZIONI ASSUNTE	6
4 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO	6

PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n.12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta regionale DGR 6420 del 27 dicembre 2007, Allegato scheda H, nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce, pertanto, la **Dichiarazione di Sintesi finale** del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'approvazione del Documento di Piano (DdP) del PGT del Comune di Misinto.

Nella redazione del presente rapporto si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione tramite gli appositi canali.

Al fine di rendere più agevole la lettura del presente documento e per evitare ripetizioni nella trattazione dei contenuti, si riporta di seguito la struttura assunta per la presente Dichiarazione di Sintesi (DdS) finale, in cui ad ogni "Argomento primario" sono associate le necessarie informazioni richieste dalle vigenti normative (DGR 6420/2007).

Struttura della presente DdS Argomenti primari	Contenuti richiesti per la DdS (DGR 6420/2007)
Cap. 1 Integrazione tra processo di pianificazione e di valutazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione - dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni

	ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
Cap. 2 Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione e consultazione	- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
Cap. 3 Contenuti della proposta di Piano	- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
Cap. 4 Osservazioni pervenute e prescrizioni assunte	- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi - dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato
Cap. 5 Modalità di controllo	- descrive le misure previste in merito al monitoraggio

1 INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve "...essere effettuata durante la fase preparatoria del piano..." (art 4 c. 1) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione del percorso di VAS e processo decisionale di Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano e, in tal senso, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda in proposito l'art 1 della Direttiva, nel quale si evidenzia che: *"La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ..."*.

In Lombardia, la LR 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che: *"il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso"* (art 2 c. 1).

La LR 12/2005 richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS, e questo non solo nell'art 4 e nel documento *"Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi"* approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007, ma anche nel documento *"Modalità per la pianificazione comunale"* attuativo dell'art 7 approvato dalla Giunta Regionale nello stesso mese di dicembre.

La VAS del Documento di Piano è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale. Gli stessi criteri attuativi dell'art 7 sottolineano in modo esplicito l'approccio *"necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano"*. Ed aggiungono *"... in questo senso l'integrazione della procedura di VAS nell'ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale"*.

La VAS non è stata, quindi, semplicemente un elemento valutativo, ma si è integrata nel Piano e ne è diventata elemento costruttivo, gestionale e di controllo. In tale senso la VAS ha dovuto essere molto fluida e flessibile, basata su un attento studio delle caratteristiche che i processi decisionali assumono localmente.

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito, pertanto, un ruolo fondamentale, individuando inizialmente i principi di sostenibilità d'interesse per il PGT e riconoscendo i diversi condizionamenti alle differenti scale, al fine di fornire al Piano un complesso quadro di riferimento verso cui rapportarsi nella propria definizione e assumendo, successivamente, tali informazioni per la valutazione degli effetti indotti dalle azioni proposte dal Documento di Piano.

Si è, quindi, affrontato il primo passaggio individuando gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali ed da strumenti locali specifici.

Si è reputato poi fondamentale evidenziare al Piano l'insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di Misinto, al fine di desumere quale collocazione potesse avere il Documento di Piano in tale contesto. Ciò ha consentito, in particolare, il raggiungimento di tre importanti risultati:

1. la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dagli altri piani e programmi territoriali e di settore;
2. la costruzione di un quadro specifico, contenente le azioni individuate dagli altri piani e programmi territoriali e di settore vigenti, le quali, non direttamente governabili dal piano, possono avere su di esso una certa influenza, concorrono alla definizione di uno scenario esterno di riferimento per l'evoluzione possibile del territorio di Misinto (strade, cave, ecc.);
3. la valutazione, conseguente, del grado di congruità del DdP con tale sistema di riferimento della pianificazione e programmazione vigente.

Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

Per definire, inoltre, un quadro interpretativo dello stato ambientale del territorio in oggetto, si è proceduto alla definizione dei punti di attenzione ambientale prioritari per il Piano e per le successive valutazioni, affinché si evidenziassero:

- quali fossero gli attuali elementi di valore e di criticità;
- come tali fattori potessero influenzare la definizione del Piano;
- come il Piano, per quanto di competenza, abbia cercato di valorizzare o salvaguardare gli elementi di pregio e come ha cercato di risolvere le criticità attuali;
- quali fossero gli elementi ambientali potenzialmente interferiti (direttamente e/o indirettamente) dalle azioni previste dal Piano.

Nella seconda parte del processo valutativo è stata effettuata l'analisi del grado di coerenza del Piano con il sistema assunto, identificando i potenziali effetti attesi dalle azioni proposte dal DdP, per le quali attivare sin da subito specifiche discussioni sulla loro necessità di attuazione e sulle loro possibili alternative e, qualora comunque confermate dal processo decisionale, definire indicazioni di compatibilizzazione ambientale per le problematiche indotte.

Il Rapporto Ambientale, quindi, ha provveduto a effettuare delle stime complessive di pressione indotte dalle previsioni insediative basate sul numero di abitanti potenziali.

Per ogni ambito di trasformazione è stata redatta una specifica scheda nella quale vengono evidenziate le problematiche specifiche e proposte indicazioni generali per la riduzione delle criticità indotte.

Infine, un importante momento di confronto tra il processo decisionale e quello valutativo è stato l'individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio degli effetti del Piano, il quale consentirà di verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti dal DdP e di controllarne gli effetti sull'ambiente nel tempo.

2 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

L'Amministrazione comunale di Misinto, con Delibera della Giunta Comunale n. 5 del 23 gennaio 2008, ha dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio e, con Delibera della Giunta Comunale n. 20 del 29 marzo 2011, ha proceduto all'approvazione dell'atto di indirizzo per l'individuazione dell'autorità competente e per tutti gli ulteriori adempimenti procedurali dei procedimenti di VAS.

I soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione sono di seguito identificati:

Autorità procedente

- Comune di Misinto, Segretario Comunale coadiuvato dal Servizio Urbanistico nella persona della Sig.ra Patrizia Tagliabue

Autorità competente per la VAS

- Comune di Misinto, Responsabile Area Tecnica Arch. Antonio Massaro, supportato dalla Sig.ra Luisa Prada, istruttore del Servizio Ecologia.

Soggetti competenti in materia ambientale

- A.R.P.A.;
- A.S.L.;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia;
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Parco Regionale delle Groane;
- ERFAS.

Enti territorialmente competenti

- Regione Lombardia;
- Provincia di Monza e Brianza;
- Comuni confinanti: Lazzate, Lentate sul Seveso, Cogliate, Rovello Porro e Rovellasca.

Settori del pubblico interessato

- Coldiretti;
- Amiacque Srl;
- Brianzaacque;
- lanomi;
- ENEL;
- TELECOM;
- Eon Gas.

La consultazione, la comunicazione e l'informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale.

Il Punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La partecipazione è supportata da forme molteplici di comunicazione e informazione e dalla Conferenza di Valutazione che viene indetta al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati.

Nel caso presente l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati a due specifici momenti nell'ambito della Conferenza di Valutazione.

Tabella 2.1 – Incontri svolti nell’ambito della Conferenza di Valutazione

Data	Oggetto dell’incontro
01.03.2012	<u>I Conferenza di Valutazione</u> Sono stati presentati, mediante proiezione di slides, il Documento di Scoping e le Linee Guida per la formazione del nuovo PGT e si sono condivisi l’ambito di influenza del Piano e la metodologia per la valutazione ed il monitoraggio.
10.12.2012	<u>II Conferenza di Valutazione</u> Sono stati presentati, mediante proiezione di slides, il Rapporto Ambientale il Documento di Piano. Sono stati quindi raccolti i primi pareri e osservazioni sulla base dei documenti presentati.

A seguito degli incontri sono stati redatti i relativi verbali, che sono allegati al Parere Motivato Preliminare.

3 OSSERVAZIONI PERVENUTE E PRESCRIZIONI ASSUNTE

Durante il processo decisionale e valutativo, a seguito della pubblicazione su web del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale propedeutica all’indizione della II conferenza di VAS, sono pervenuti pareri e contributi che sono stati vagliati al fine di fornire risposta solo a quelli effettivamente pertinenti al procedimento di VAS.

Tutte le risposte fornite sono state tenute in debito conto adeguando gli elaborati progettuali così adottati dal Comune di Misinto con deliberazione n.35 del 21/12/2012.

Nel periodo intercorrente tra adozione e approvazione, sono pervenute al comune 43 osservazioni, oltre ai pareri della Provincia di Monza e Brianza, di ARPA Lombardia (dipartimento di Monza e Brianza), di ASL e del Parco delle Groane, nessuno dei quali si riferisce esplicitamente al procedimento di VAS o ai documenti che ne sono l’esito.

4 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Alla luce delle osservazioni pervenute ed all’accoglimento parziale o totale di alcune di esse, sono state prodotte delle modifiche e delle integrazioni **NON SOSTANZIALI** al Documento di Piano.

Di seguito si rende conto delle modificazioni più rilevanti tralasciando la correzione degli errori materiali e le piccole variazioni testuali che non hanno riflessi sull’attività di valutazione degli effetti.

1.

In accoglimento delle indicazioni contenute nella “Valutazione di compatibilità con il PTCP” espressa dalla Provincia di Monza e Brianza con Delibera di Giunta Provinciale n.48 del 30.04.2013 sono state introdotte le seguenti specificazioni all’interno del documento QVP 02_04:

In relazione alla valutazione di incidenza sul SIC “Boschi delle Groane” e ai criteri per la gestione e la manutenzione della Rete Ecologica Regionale, per gli ambiti di trasformazione AdT 02, AdT 03 e AdT 04 ricompresi all’interno degli elementi di secondo livello della RER devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

- *devono essere rispettate tutte le condizioni previste dalla scheda dell’ambito in merito al migliore inserimento paesistico-ambientale delle nuove edificazioni;*
- *devono essere presi in considerazione sistemi di trattamento e smaltimento separato delle acque meteoriche di prima pioggia al fine di proteggere i suoli circostanti;*
- *deve essere valutata con i gestori della rete fognaria e degli impianti di depurazione la possibilità di*

recapitare in pubblica fognatura le sole acque reflue domestiche e dovranno essere presi accordi per la valutazione e la futura gestione dei carichi insistenti sugli impianti di depurazione, al fine di scongiurare l'insorgere di criticità;

- *nella disposizione dei volumi deve perseguirsi la massima permeabilità visiva verso lo spazio agricolo, massimizzando altresì la permeabilità del suolo;*
- *si propone l'impiego di materiali permeabili (ove compatibile) per le pavimentazioni e la previsione di sistemi di re-infiltrazione in loco delle acque meteoriche potenzialmente non inquinate al fine di ridurre i potenziali impatti negativi sul sistema di smaltimento derivanti dalla presenza di ingenti quantità di acqua piovana;*
- *si ritiene opportuno che le mitigazioni a verde, ove previste, vengano predisposte fin dalle prime fasi realizzative degli interventi (pre-verdissement), al fine di massimizzare gli effetti a operazioni di edificazione concluse.*

Nello specifico, inoltre, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

per l'ambito AdT 02

- *per quanto concerne il rapporto tra le nuove edificazioni e gli spazi agricoli che si estendono a nord e a ovest, le opere di mitigazione paesaggistica suggerite dalle scheda di indirizzo progettuale devono concretizzarsi nella creazione di filari arborei o macchie arboree che segnino anche visivamente il passaggio tra spazio agricolo e spazio edificato e contribuiscano al rafforzamento della rete ecologica locale, fermo restando il rispetto della previsione di collegamento ciclopedonale;*
- *data la presenza a nord-ovest dell'ambito di una macchia boscata di ridotte dimensioni, le mitigazioni arboree previste per l'area di intervento dovranno ad essa collegarsi;*
- *dovrà essere valutata attentamente la possibilità di massima comunicazione tra spazi aperti e spazi costruiti, anche attraverso la valutazione della possibilità di limitare la presenza delle recinzioni ai luoghi dove deve essere garantita la sicurezza per i residenti.*

per l'ambito AdT 03

- *le opere di mitigazione paesaggistica di cui alla scheda d'ambito devono concretizzarsi nella creazione di filari arborei o macchie arboree che contribuiscano al rafforzamento della rete ecologica locale;*
- *la disposizione dei volumi edificati deve perseguire l'obiettivo di massimizzazione della permeabilità del suolo: in particolare gli spazi per la sosta veicolare devono essere tali da non configurarsi come aree totalmente impermeabilizzate.*

per l'ambito AdT 04:

- *preservare l'area verde posta nella porzione ovest dell'ambito, attualmente in parte adibita a parcheggio. In caso di eliminazione, anche parziale, determinare adeguate misure di compensazione;*
- *le opere di mitigazione paesaggistica di cui alla scheda d'ambito devono concretizzarsi nella creazione di filari arborei o macchie arboree che contribuiscano al rafforzamento della rete ecologica locale;*
- *valutare adeguatamente le potenziali criticità causate dalla presenza di cantieri (polveri, rumore, passaggio di veicoli pesanti ecc...) al fine di minimizzare le pressioni negative sull'intorno.*

2.

E' stata modificata la Superficie Territoriale dell'AdT06 portandola da 4.184 mq a 3.257 mq (riduzione di 927 mq) in correzione di un errore evidenziato in sede di adozione.

3.

E' stato modificato l'indice di riferimento per il calcolo delle aree di perequazione territoriale integrata per gli AdT relativi ad aree produttive dismesse per le quali è ammesso il passaggio alla funzione residenziale (ambiti di riqualificazione AdT 06, 08, 10, 11, 12, 13, 14), che viene stabilito in ragione di 1 metro quadro ogni metro quadro di superficie lorda di pavimento, in luogo di 2mq/mq.

4.

Si è ampliato il novero delle funzioni ammesse per l'ambito di trasformazione 04, ammettendo le attività qualificate come "alloggio", ossia attività ricettive quali alberghi e simili e come "trasporti e magazzinaggio".

5.

Si è provveduto a:

- *modificare disposizioni normative del piano delle regole (miglioramento della intelligibilità delle disposizioni, specificazioni di fattispecie non normate);*
- *modificare e correggere errori materiali nella qualificazione delle aree del tessuto urbano consolidato del*

Piano delle Regole e del Piano dei Servizi;

- introdurre la possibilità di riconversione degli insediamenti produttivi integrati nel tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale;
- apportare modeste ridefinizioni nel piano delle regole del tessuto urbano consolidato, a completamento e ridefinizione della forma urbana.

Al fine di rendere conto degli effetti delle modifiche apportate sul dimensionamento di Piano si riportano di seguito le tabelle quantitative estrapolate dalla versione del documento QVP 02_04 aggiornata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni:

AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE		
	residenza	produzione beni	TOTALE COMPLESSIVO
AdT 01	9.433		9.433
AdT 02	5.924		5.924
AdT 03		17.674	17.674
AdT 04		13.350	13.350
AdT 05	12.090		12.090
AdT 06	3.257		3.257
AdT 07	10.186		10.186
AdT 08	3.889		3.889
AdT 09	2.100		2.100
AdT 10	4.103		4.103
AdT 11	1.958		1.958
AdT 12	5.835		5.835
AdT 13	4.257		4.257
AdT 14	2.889		2.889
Totale	65.922	31.024	96.946

A AMBITO	B superficie territoriale (m ²)	C Indice di edificabilità Max. m ² /m ²	D Superficie Lorda di Pavimento Max (m ²)	E abitanti teorici Max	F dotazione servizi indotta intervento Max	G Perequazione territoriale ¹	H Compensazione territoriale
AdT 01	9.433	0,37	3.490	87	2.312	1.745	
AdT 02	5.924	0,37	2.192	55	1.452	1.096	
AdT 03	17.674	0,80	14.139		2.828	7.070	
AdT 04	13.350	0,80	10.680		2.136	5.340	
AdT 05	12.090	0,37	4.473	112	2.964	2.237	
AdT 06	3.257	0,80	2.605	65	1.726	977	
AdT 07	10.186	0,37	3.769	94	2.497	1.884	
AdT 08	3.889	0,80	3.111	78	2.061	1.167	
AdT 09	2.100	0,75	1.575	39	1.044		19.397
AdT 10	4.103	0,80	3.283	82	2.175	1.231	
AdT 11	1.958	0,80	1.567	39	1.038	588	
AdT 12	5.835	0,80	4.668	117	3.093	1.751	
AdT 13	4.257	0,80	3.406	85	2.256	1.277	
AdT 14	2.889	0,80	2.311	58	1.531	867	
Totale	96.946		61.269	911	29.113	27.228	19.397

¹ Tale dotazione è calcolata considerando per gli ambiti di trasformazione l'indice di edificabilità territoriale ordinario e non l'indice di edificabilità territoriale integrato. La quantificazione della perequazione territoriale nell'ipotesi di indice integrato è specificata nelle schede dei rispettivi ambiti di trasformazione.

In conclusione, essendo le modifiche apportate di lieve entità e, per quanto concerne l'ambito AdT06, in riduzione rispetto agli impatti complessivi valutati nel procedimento di VAS, si ritiene che siano fatte salve le considerazioni contenute all'interno del Rapporto Ambientale.

Misinto, 1-3 GIU. 2013



L'Autorità procedente: il Segretario Comunale Dott. Claudio Brambilla

L'Autorità competente per la VAS: il Responsabile Area Tecnica Arch. Antonio Massaro

Claudio Brambilla
Antonio Massaro